



TAV TORINO-LIONE: SEMPLICEMENTE INUTILE

**Una nuova linea TAV non serve:
sulla linea esistente del Fréjus passano già i TGV
e potrebbe transitarvi un traffico 4 volte superiore a quello attuale**

Non siamo assolutamente tagliati fuori dall'Europa, come vogliono farci credere. Chi da Torino vuole andare a lavorare a Lione in giornata può benissimo farlo. Ha sempre potuto farlo. Ci sono due treni al giorno. Anni fa c'erano 8 TGV al giorno, oggi sono stati ridotti a 2 perché non c'è richiesta.

Il traffico tra Lione e Torino è in decrescita, sia per passeggeri, sia per merci. Dal 2004 a oggi il traffico merci si è ridotto da 10 milioni di tonnellate all'anno a circa 5 milioni. Si è **dimezzato!** Ciò non è solo effetto della crisi ma anche perché non si trasportano più materie prime pesanti, ma prodotti finiti più leggeri, che ormai viaggiano su nave se provengono da Cina e mondo asiatico.

Mente i traffici si riducono, il costo della linea Torino-Lione continua a lievitare: ad oggi **il costo del "giocattolo" è attorno ai 20 miliardi di euro**, di cui oltre **12** a carico dei contribuenti italiani. Appena 5 anni fa, nel 2005, questa linea costava attorno ai 12 miliardi di euro, di cui 9,5 a carico dello stato italiano. E questo soltanto in fase di progetto, immaginiamo la lievitazione dei costi se mai iniziassero i lavori!

A quest'ultimo proposito, basti pensare a titolo di esempio, che l'impianto idroelettrico di **Pont Ventoux**, localizzato nello stessa area alpina che dovrebbe essere interessata dalla costruzione della Torino - Lione (il massiccio d'Ambin), ha visto un raddoppio dei costi e dei tempi di realizzazione rispetto a quanto preventivato nel progetto. Né si può dimenticare la vicenda dello **Stadio delle Alpi** di Torino, costruito per Italia '90. Con un costo di progetto pari a 60 miliardi di lire, per realizzare "lo stadio del nuovo millennio" sono stati spesi 180 miliardi di lire dei contribuenti: **il triplo** di quanto preventivato. Dopo appena 20 anni l'impianto sportivo costruito per durare è stato **smantellato** perché aveva **costi enormi di gestione** ed era quasi sempre **semivuoto**.

I signori che vogliono sviluppare la rete TAV sostengono che la rete per i treni passeggeri superveloci servirà anche a trasportare le merci che arrivano dall'Asia all'Europa, passando per Genova, attraverso il collegamento alla prevista linea Genova - Anversa. Ve lo immaginate un **imprenditore francese** che fa arrivare un container a Genova e poi lo mette su un treno, anziché farlo arrivare **direttamente a Marsiglia?**

Siamo tutti d'accordo che il trasporto merci vada trasferito il più possibile **su rotaia**. Il polo di interscambio ferroviario di **Orbassano** (10 km a sud-ovest di Torino) è lì per questo, è tra i più grandi d'Italia ed è **ampiamente sottoutilizzato**. Per rilanciare la ferrovia nell'area torinese bisogna:

1. **intervenire** sul Nodo di Torino e costruire la cintura merci per far funzionare adeguatamente il **polo di interscambio di Orbassano**;
2. **rispondere** alle esigenze dei pendolari avviando il Servizio Ferroviario Metropolitano;
3. **usare** tutta la capacità residua **del tunnel esistente del Fréjus**, che è stato recentemente ammodernato e che può sopportare un traffico sino a quattro superiore a quello attuale, senza fare un altro foro sotto le Alpi.

Ma i signori che vogliono il TAV non sono interessati ad **utilizzare** appieno e a potenziare l'esistente. Sarebbe **troppo facile**, costerebbe **poco** e funzionerebbe **benissimo**. Loro sono esclusivamente interessati a promuovere "la grande opera" perché così **si alimenta** un grande giro di **soldi pubblici** che serve anche a **foraggiare le clientele che sostengono alcuni partiti politici**.

Svegliamoci: finché i soldi pubblici verranno sprecati in questo modo, questo Paese non avrà innovazione, non sarà competitivo, non avrà mai servizi a livello europeo. Se si continua così dimentichiamoci **scuole, asili, ospedali, trasporti degni di un paese civile, pensioni dignitose**. In Italia si paga un altissimo livello di tasse proprio perché i soldi sono sprecati in questo modo. Quella contro la linea TAV in Valsusa non è solo la battaglia dei valsusini, è una battaglia di **TUTTI** gli italiani, quella di una **collettività nazionale**, da Aosta a Lecce, da Trieste ad Agrigento, contro gli sprechi e i privilegi della **CASTA**. E' una battaglia per i nostri diritti, e per dire **BASTA** a chi **succhia il sangue** di questa nazione drenando enormi quantità di **denaro pubblico**.

Combatti con noi la battaglia contro gli sprechi dei soldi pubblici e per garantire un FUTURO a questo Paese.

INFORMATI sui siti web (<http://torino.pro-natura.it> www.wwf.it/piemonte www.ambientevalsusa.it www.notav.eu www.notavtorino.org ecc.)

SEGUI questa battaglia civile, **PARTECIPA** alle iniziative del movimento, **DIFFONDI** e **CONDIVIDI** queste informazioni nella tua città.



WWF for a living planet®

Sezione regionale
Piemonte e Valle d'Aosta



PRO NATURA



AMBIENTE VALSUSA